

Missione Mercosur record, in Argentina e Brasile 2.800 incontri tra imprese

Commercio estero

A Buenos Aires 1.500 incontri, 1.300 a San Paolo. Prosegue la missione imprenditoriale in Argentina e Brasile. Ieri, a San Paolo, presenti esponenti del Governo brasiliano, il presidente di Confindustria Orsini e il ministro Tajani. **Picchio** — a pag. 8

Missione Mercosur, è record con 2.800 incontri tra imprese

Il punto. Circa 1.500 faccia a faccia a Buenos Aires e 1.300 a San Paolo
Per le aziende italiane opportunità dal patto fra Ue e Paesi sudamericani



Nicoletta Picchio
SAN PAOLO

BARBARA CIMMINO
Vicepresidente di
Confindustria per
l'export e
l'attrazione degli
investimenti

Sono più di cento gli imprenditori che in questi giorni si sono seduti ai tavoli degli incontri b2b organizzati durante la missione imprenditoriale in Argentina e Brasile che si è avviata il 6 settembre e si concluderà domani. Circa 1.500 incontri a Buenos Aires, e 1.300 a San Paolo, in Brasile, dove la delegazione è arrivata ieri. Sono cinque le filiere strategiche: agroalimentare, macchinari e impiantistica, pharma e medicale, tecnologie digitali e transizione energetica. In parallelo gli incontri istituzionali. Martedì a Buenos Aires il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, si è incontrato con il presidente argentino, Javier Milei, insieme al ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Ieri, a San Paolo, al vertice istituzionale era presente, tra i vari esponenti governativi, il ministro brasiliano dello Sviluppo,

del Commercio e servizi, oltre a Orsini, Tajani e gli altri membri della delegazione, e rappresentanti della Fiesp, l'organizzazione degli industriali brasiliani.

Obiettivo è creare un contesto favorevole al business, alla luce dell'accordo di libero scambio tra Ue e Mercosur. Quella organizzata da Confindustria e Ice-Agenzia è la prima missione di un paese europeo nell'area, come ha sottolineato in questi giorni il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, che guida la missione imprenditoriale. Accanto alle imprese, la politica: a capo della missione di sistema è il ministro degli Esteri, Tajani, presenti anche il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, e rappresentanti di Sace, Simest, Cdp, Abi. Riferendosi agli incontri tra imprenditori italiani e brasiliani, Orsini ha detto: «Meritano un applauso».

Per gli imprenditori, affermano i protagonisti ai tavoli b2b, l'intesa Ue-Mercosur apre possibilità importanti. Il settore dei macchinari può essere molto promettente, in tutti e due i paesi, come spiega Bruno Bettelli, presidente di Federmacchine, presidente

e ad di I-Tech di Sassuolo, (impianti automatizzati per dosaggio e movimentazione di prodotti liquidi coloranti). L'azienda, dice Bettelli, è già presente in Brasile come export, l'obiettivo è avere anche un'attività di servizio post vendita, rafforzando la presenza locale. «Hanno bisogno di prodotti di nicchia tecnologica ad alto valore aggiunto, puntiamo a realizzare partnership, potremmo crescere qui del 30 per cento. Anche in Argentina puntiamo a crescere: il governo punta sul mercato energetico e minerario, noi sappiamo trasformare le materie prime», dice Bettelli, che condividerà la sua analisi agli associati.

Ai tavoli anche Silvano Bettini, presidente di Federmeccanica, che ha avviato confronti con possibili part-



ner argentini e brasiliani con le sue aziende, Ross e Ing. Ferretti, (scaffalature metalliche e sistemi di imballaggio e macchinari per la movimentazione di formaggi). Le aziende non sono ancora presenti in quest'area, ad esclusione di alcune forniture spot. Ora, spiega Bettini, l'obiettivo è anche cercare partner per produzioni affini e fornire impianti chiavi in mano. «In Brasile – dice – resta l'ostacolo dei dazi statali, ma l'accordo apre molte possibilità, torneremo».

Buone prospettive anche per l'azienda Fidia, che produce macchine fresatrici a cinque assi. È già presente in Brasile con una filiale, nell'automotive e aerospazio, punta a crescere nell'energia, sia in Brasile, sia in Argentina, intercettando gli sviluppi che possono esserci nel settore dell'energia e della crescita del sito di Vaca Muerta. C'è anche l'alimentare in prima linea: il Pastificio Riscossa di Bari, punta ad aumentare le vendite del prodotto premium, cento per cento grano italiano, sia Brasile, dove già esporta, che in Argentina, dove ancora non c'è.

«Questa relazioni mettono insie-

me la domanda e l'offerta, per sondare le opportunità di business. Noi stiamo continuamente andando a seminare. Abbiamo portato ai tavoli interlocutori selezionati, per aumentare la possibilità di riuscita del business», dice il presidente di Ice-Agenzia, Matteo Zoppas. Le previsioni indicano un potenziale dell'accordo Ue-Mercosur di 14 miliardi di export: «credo che questo valore sia sottostimato», ha continuato Zoppas. «Dobbiamo lavorare insieme per rendere ancora più semplice fare impresa, a partire dalla riduzione degli oneri burocratici e amministrativi e concentrarci sui settori a maggiore potenziale», è l'analisi di Barbara Cimmino, vice presidente di Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli investimenti. Tra gli appuntamenti della delegazione, ieri era in programma una visita ad Al-maviva, l'azienda romana che è presente in Brasile dal 2006, leader in America Latina nelle tecnologie digitali, sistemi informativi e di controllo. Il fatturato nell'area è 850 milioni di euro, di cui 650 in Brasile, la

prospettiva di crescita è a doppia cifra e si stanno valutando, dice Marco Tripi, ad del gruppo, anche acquisizioni. La nostra presenza consolidata - aggiunge - può supportare altre aziende italiane, specie le pmi, in una logica di filiera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMEST: IL SUD AMERICA

SI CONFERMA AREA STRATEGICA

«Il Sud America si conferma un'area strategica per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, e i risultati conseguiti dalle imprese in partnership con Simest (gruppo Cdp) in questi anni ne sono la testimonianza più concreta»: l'ad di Simest, Regina Corradini D'Arienzo, lo ha sottolineato partecipando alla missione imprenditoriale in Argentina nei giorni scorsi, ed ieri in Brasile, con il ministro Antonio Tajani, organizzata da Confindustria e Ice.



IL GOVERNO

Tajani vede il ministro del Commercio: «Nasce un gruppo di lavoro congiunto»

L'Italia ha promosso la prima missione "business oriented" organizzata da un Paese europeo nell'area dopo l'approvazione dell'Accordo UE-Mercosur. In occasione di un punto stampa alla Fiesp, la Federazione delle imprese dello stato di San Paolo, il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha posto l'accento proprio su questo aspetto.

«Siamo qui per trasformare in azioni concrete la decisione presa dall'Ue di approvare il Mercosur - ha affermato Tajani -. Siamo il primo Paese europeo che arriva in America Latina con una delegazione così ampia. Vogliamo crescere ancora di più in Brasile sull'export: i dati sono confor-

tanti. Negli ultimi anni gli scambi sono aumentati in modo incredibile». Il ministro degli Esteri italiano, a capo della missione di sistema che ha affiancato le imprese, ha incontrato il ministro dello Sviluppo, dell'Industria, del commercio e dei servizi, Márcio Rosa.

«Abbiamo deciso di istituire un gruppo di lavoro congiunto che possa riunirsi ogni anno», ha spiegato. Il 4 ottobre i brasiliani si recheranno alle urne per eleggere il nuovo presidente della Repubblica. «Chiunque vinca sarà nostro interlocutore e noi rimarremo sempre amici di questo Paese», ha assicurato il responsabile della Farnesina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Brasile. Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini (a destra) stringe la mano al presidente di Ice-Agenzia, Matteo Zoppas